

Alla ricerca del PIL perduto.



ASSEMBLEA 2010



# **ALLA RICERCA DEL PIL PERDUTO**

# ALLA RICERCA DEL PIL PERDUTO

ASSEMBLEA CONFARTIGIANATO - 9 GIUGNO 2010

Ufficio Studi - Confartigianato Imprese

Analisi economico-statistica ed elaborazione dati: Enrico Quintavalle con la collaborazione di Silvia Cellini. Testi di Enrico Quintavalle

Al percorso di analisi e ricerca che trova la sintesi nelle schede presentate in questo Rapporto e nell'Indice della Qualità della Vita dell'Impresa hanno collaborato: Riccardo Giovani, *Lavoro*; Stefania Multari, *Semplificazione*; Bruno Panieri, *Credito, Made in Italy e Mezzogiorno*; Andrea Trevisani, *Analisi macroeconomica e Finanza Pubblica*; Silvia Ciuffini, *Apprendistato*; Carmelo Rigobello, Fabio Menicacci e Giacomo Curatulo, *Persone e welfare*; Valentina Bagozzi, *Spesa pubblica* e Francesca Sabatini, *Energia*.

Il lavoro è stato chiuso per la stampa il 3 giugno 2010

*e-mail: enrico.quintavalle@confartigianato.it*

*telefono: 06-70374271*

## **Copyright © Confartigianato**

*I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Imprese. Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.*

# ALLA RICERCA DEL PIL PERDUTO

## Indice

**PRESENTAZIONE** DI CESARE FUMAGALLI, pag. 5

### **LE IMPRESE E LE PERSONE**

*I cinquanta numeri chiave delle piccole imprese e dell'artigianato italiano, pag. 6*

*Le persone dell'artigianato italiano, pag. 7*

### **THE YEAR AFTER**

*Annus horribilis, pag. 9*

*I venti della ripresa, pag. 12*

*Crescita mondiale a due velocità, pag. 17*

*La Cina in corsia di sorpasso, pag. 19*

*Quando i cinesi eravamo noi, pag. 24*

*Oltre il PIL, pag. 27*

*La guerra del debito pubblico, pag. 30*

*A corto di liquidità, pag. 32*

*Convivere con la volatilità, pag. 36*

### **IL VALORE DELLE PICCOLE IMPRESE**

*Reti 'salvavita', pag. 40*

*Piccole imprese 'facilitatori' dello sviluppo, pag. 45*

*Record europeo d'impresa, pag. 47*

*Manifatturiero da salvare, pag. 52*

*Capitani coraggiosi, pag. 60*

*Ripartire dall'apprendistato, pag. 63*

### **LE CRITICITÀ DELLA RIPRESA**

*Non vogliamo rassegnarci alla bassa crescita, pag. 67*

*Il PIL si è fermato ad Ebola, pag. 71*

*Il fisco in cima ai nostri pensieri, pag. 74*

*Spesa obesa, pag. 79*

*Un mare di scartoffie, pag. 83*

*Il Paese delle code e dei ritardi, pag. 88*

### **LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI**

*L'indice Confartigianato - Qualità della Vita dell'Impresa, pag. 95*

*Le classifiche, pag. 99*

*Nota metodologica e fonte dati degli indicatori, pag. 124*

**ALTRI RIFERIMENTI E FONTI DATI, pag. 126**



# Presentazione

Crisi e ripresa: in questi mesi ci troviamo nella fase più delicata in cui si decidono le scelte per risalire la china e migliorare la capacità competitiva delle imprese e del sistema Paese.

Il Rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato fotografa proprio questo momento di passaggio: analizza gli effetti della tempesta che ha travolto l'economia di tutto il mondo e descrive i punti di forza utili per 'trovare il Pil perduto' e rilanciare lo sviluppo.

Quest'anno le rilevazioni del Rapporto sono arricchite dal contributo di dati forniti dalle Associazioni del Sistema Confartigianato.

Per l'Italia il 'giorno dopo' la crisi è denso di incognite: le analisi di autorevoli fonti nazionali ed internazionali rielaborate dall'Ufficio studi indicano venti di ripresa insieme, però, con evidenti criticità riguardanti la nostra capacità di crescita.

Le piccole imprese italiane, pur colpite duramente dalla recessione, sono protagoniste degli sforzi per recuperare terreno. Lo testimoniano i numeri sul risveglio della natalità imprenditoriale nel primo trimestre 2010. E, forse ancor più significativa, lo dice l'analisi degli strumenti che hanno consentito ad artigiani e piccoli imprenditori di ammortizzare i colpi della crisi: Consorzi Fidi, Enti bilaterali, Consorzi per l'acquisto di energia. Grazie a queste reti intessute di mutualità e solidarismo le imprese, seppur faticosamente, hanno resistito e sono pronte per ripartire.

Ora si tratta di premiare questi sforzi, superando i tanti ostacoli denunciati nel Rapporto che impediscono ai nostri imprenditori di esprimere le loro potenzialità. L'indice della qualità della vita delle imprese nelle province italiane mostra, anche quest'anno, un'immagine del Paese a diverse velocità, in cui vi sono ancora troppe barriere, troppi costi inutili, troppe difformità di trattamento nelle diverse aree del Paese.

Siamo ad un bivio: possiamo uscire definitivamente dalla crisi a patto di recuperare i gap strutturali italiani e colmare i divari che separano il Paese, a condizione di realizzare un modello di sviluppo che faccia leva sulle potenzialità delle nostre piccole imprese.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
CESARE FUMAGALLI**

## Oltre il PIL

Nel pieno infuriare della crisi economica si è aperto un dibattito attorno al ruolo di misuratore del grado di benessere del Prodotto Interno Lordo e sull'individuazione di possibili indicatori alternativi da prendere in considerazione.

In Francia la Commissione sulla "Misura della performance economica e del progresso sociale" nominata dal Governo Sarkozy e coordinata dai due premi nobel Stiglitz e Sen e da Fitoussi - e di cui è membro anche l'attuale Presidente dell'Istat Enrico Giovannini - nell'autunno del 2009 stila un rapporto sulla 'misura della performance economiche e del progresso sociale' in cui vengono fornite dodici raccomandazioni e tre messaggi da prendere in considerazione per misurare il benessere materiale di una nazione (Stiglitz J.E., Sen A., Fitoussi J.P., 2009). Le raccomandazioni mettono in evidenza una maggiore focalizzazione dei redditi e dei consumi piuttosto che della produzione, la valorizzazione degli *asset* delle famiglie e della loro distribuzione, la necessità di valorizzare le attività no-market (come il lavoro svolto in casa e il volontariato), una maggiore valutazione di sanità, educazione e condizioni ambientali, una adeguata considerazione delle differenze, la creazione di un indicatore di qualità della vita e la valutazione sulla sua evoluzione, indicazioni sulla sostenibilità del benessere e della quantificazione delle pressioni ambientali.

Anche la Commissione Europea avvia un percorso di approfondimento per individuare "dati e indicatori che completino il PIL" dato che il PIL "non misura la sostenibilità ambientale o l'inclusione sociale" (Commissione Europea, 2009a).

L'orientamento dei cittadini europei è favorevole all'utilizzo di misure del progresso economico che vadano oltre il PIL: in un sondaggio Eurobarometro del marzo del 2008 si rileva che il 67% dei cittadini europei ritengono che la misurazione del progresso debba essere effettuata utilizzando in egual misura indicatori sociali, ambientali ed economici. Solo il 15% ritiene che la misurazione debba basarsi principalmente su indicatori economici. In Italia - pur salendo la quota di popolazione favorevole alla misurazione univoca con indici economici, pari al 21,% - la maggioranza della popolazione (54%) è favorevole a valutare il benessere del Paese con un mix equilibrato di indicatori economici, sociali ed ambientali.

Con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010, rilasciata lo scorso mese di maggio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la prima volta in Italia un documento ufficiale di finanza pubblica approfondisce il tema degli indicatori alternativi al PIL e preannuncia che "una integrazione alle tradizionali statistiche basata su queste nuove misure che vanno oltre il PIL verrà proposta in futuro nei documenti ufficiali di programmazione" (Ministero Economia e Finanze, 2010, pag. 29).

Un esperimento per individuare un nuovo indicatore - da affiancare al PIL - capace di misurare un valore intangibile come la qualità è stato svolto da Symbola insieme a Unioncamere che hanno predisposto PIQ, il Prodotto Interno Qualità, un indicatore che misura la quota dell'economia nazionale attribuita alla qualità. L'indicatore PIQ è stato definito mediante una analisi della contabilità nazionale effettuata attraverso cinque fattori di analisi: competitività del mercato, posizionamento, innovazione tecnologica e sociale, risorse umane e culturali e l'ambiente (Symbola-Unioncamere, 2010).

Nella consapevolezza della complessità della materia e della ampia varietà degli indicatori che vanno presi in considerazione per dare una accurata valutazione del progresso di una nazione,



abbiamo condotto un esercizio volto a mettere in evidenza come la valutazione di indicatori sociali, culturali ed ambientali possa modificare in modo rilevante il posizionamento definito dal PIL di un sistema economico e, nel caso specifico, dell'economia italiana.

La nostra economia evidenzia una tendenza di lungo periodo caratterizzata da una minore capacità di generare PIL rispetto alle altre nazioni europee. Tra il 2002 e il 2010 il PIL dell'Italia cresce dello 0,1% all'anno contro l'1,0% dei paesi dell'area euro. Nel nostro esercizio prendiamo e riferimento le cinque maggiori economie europee: Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Spagna, che da sole rappresentano il 71,3% del Prodotto Interno Lordo dell'intera UE a 27.

Nel 2008 il livello del PIL pro capite a parità di potere di acquisto in Italia è del 7,1% inferiore a quello della media europea e pone l'Italia all'ultimo posto nel gruppo dei maggiori paesi europei.

#### Oltre il PIL: gli indicatori della simulazione

indice media quattro paesi europei=100

paese	PIL	Qualità della vita		Bellezza e risorse culturali		Ambiente e risorse naturali		
	PIL 2008	Speranza di vita alla nascita (2007)	Aumento speranza di vita alla nascita (1998-2007)	Turisti stranieri: notti spese in esercizi recettivi (2008; UK 2007)	Siti culturali UNESCO	Emissioni gas serra procapite (2006)	Foreste e boschi in % del territorio (2006)	km di coste
Germania	106	99	96	48	99	118	98	39
Spagna	94	100	95	192	111	95	174	80
Francia	98	101	108	92	93	83	97	75
Italia	93	101	102	139	130	93	116	123
Regno Unito	106	99	99	73	71	104	37	201
Media cinque paesi UE	100	100	100	100	100	100	100	100
Peso per Indice 'Oltre il PIL'	50,0%	10,0%	10,0%	7,5%	7,5%	5,0%	5,0%	5,0%

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat, Unesco

L'esercizio di costruzione dell'indice 'Oltre il PIL' è stato condotto prendendo in esame 7 indicatori relativi a 3 ambiti quali la **Qualità della Vita**, la **Bellezza e le risorse culturali** e l'**Ambiente e le risorse naturali**. In termini di peso relativo questi tre ambiti avranno, tutti insieme, lo stesso peso del PIL pro capite.

Nell'ambito della Qualità della vita, gli indicatori che abbiamo considerato sono la **speranza di vita alla nascita** della popolazione nel 2007 e l'**aumento della speranza di vita alla nascita** della popolazione tra il 1998 e il 2007.

Nell'ambito della Bellezza e delle risorse culturali abbiamo preso in esame il numero di **notti spese negli esercizi recettivi dai turisti stranieri** nel 2008 e il numero di **siti dell'Unesco patrimonio culturale dell'umanità**.

Infine, nell'ambito dell'Ambiente e le risorse naturali abbiamo preso in considerazione le **emissioni gas serra pro capite** nel 2006, la quota del territorio coperta da **foreste e boschi** in percentuale del territorio (2006) e la **lunghezza delle coste**.

Per ciascun indicatore è stata effettuata una standardizzazione secondo una scala che attribuisce 100 punti alla media dei maggiori cinque paesi europei. Al crescere del valore degli indicatori cresce l'indice sintetico 'Oltre il PIL'. ad eccezione delle emissioni di gas serra pro capite per cui un valore più alto della variabile è associato ad un minore contributo dell'indice 'Oltre il PIL'. L'indice finale sintetico 'Oltre il PIL' viene calcolato come media ponderata che attribuisce i seguenti pesi ai differenti ambiti: il PIL ha un peso dello 0,5 la Qualità della vita di 0,2 la Bellezza e risorse culturali

di 0,15 e infine l'Ambiente e le risorse naturali, anch'esso con peso pari a 0,15.

**Ultimi per PIL, secondi se guardiamo oltre al PIL**

PIL pro capite a PPA e PIL pro capite, Qualità vita, Bellezza e cultura, Ambiente risorse naturali

Paese	Solo Pil	ranking	Oltre il PIL	ranking
Germania	106	1 °	97	5 °
Spagna	94	4 °	103	1 °
Francia	98	3 °	99	4 °
<b>Italia</b>	<b>93</b>	<b>5 °</b>	<b>102</b>	<b>2 °</b>
Regno Unito	106	1 °	101	3 °
Media cinque paesi UE	100		100	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat, Unesco e Cia

La classifica dell' indice 'Oltre il PIL' modifica in modo sostanziale la classifica ufficiale del PIL: fatto 100 il livello medio dei cinque maggiori paesi europei, troviamo l'**Italia** al secondo posto, con un indice 'Oltre il PIL' di 102, dietro alla **Spagna** con 103. Dietro all'Italia il **Regno Unito** con 101, la **Francia** con 99 e la **Germania** con 97.

Ci rendiamo conto che una scelta diversa degli indicatori e del vettore di pesi può portare a sostanziali modifiche dei risultati di questo tipo di simulazioni. L'esercizio condotto vuole solo sottolineare la necessità che la comunità scientifica e politica a livello nazionale ed internazionale prosegua lo studio finalizzato all'individuazione di indicatori capaci di rappresentare in modo più completo il progresso economico e sociale di una nazione, contribuendo ad una modernizzazione delle politiche economiche che, conseguentemente, dovranno misurare i propri risultati sulla base di indicatori più complessi e maggiormente rappresentativi delle condizioni di vita dei cittadini.

## **ALTRI RIFERIMENTI E FONTI DATI**

- ABI (2010), Rapporto ABI 2010 sul settore bancario in Italia
- ARTIGIANCASSA (2009), Rapporto sul credito e sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane 2008– 13<sup>a</sup> edizione
- BANCA D'ITALIA, (2007). Audizione Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi al Senato sul DPEF 2008-2011, 16 luglio 2007
- BANCA D'ITALIA (2010a), Relazione annuale 2009
- BANCA D'ITALIA (2010b), Considerazioni finali del Governatore
- BANCA MONDIALE (2010), Doing Business 2010
- BANK FOR INTERNATIONAL SETTLEMENTS (2010), BIS international financial statistics. Derivatives statistics
- BANCA CENTRALE EUROPEA (2010), Statistic database
- BATTILANI P., (2001), Vacanze di pochi, vacanze di tutti
- BIANCO M. e BRIPI F. (2009), Gli oneri per l'attività d'impresa: differenze territoriali, in Mezzogiorno e politiche regionali, Seminari e convegni n.2, novembre
- BUGAMELLI M., CRISTADORO R., ZEVI G. (2009), La crisi internazionale e il sistema produttivo italiano: un'analisi su dati a livello d'impresa, dicembre 2009, Occasional Paper Banca d'Italia
- BUEHN F. e SCHNEIDER (2009), Shadow Economies and Corruption All Over the World: Revised Estimates for 120 Countries, Economics, the Open-Access, Open-Assessment E-Journal, Ottobre
- CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY (2010), The World Factbook
- COMMISSIONE EUROPEA (2008), Special Eurobarometer. Attitudes of European citizens towards the environment, marzo
- COMMISSIONE EUROPEA (2008), The 2008 EU Industrial R&D Investment Scoreboard
- COMMISSIONE EUROPEA (2009a), Non solo PIL. Misurare il progresso in un mondo in cambiamento. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo del 20 Agosto
- COMMISSIONE EUROPEA (2009b), Report on eu customs enforcement of intellectual property rights. Results at the European border - 2008, luglio
- COMMISSIONE EUROPEA (2010a), Generale Government Data
- COMMISSIONE EUROPEA (2010b), European economic forecast - spring 2010
- COMMISSIONE EUROPEA (2010c), Ameco Database - Annual macro-economic database
- CONSIP (2010), Rapporto Annuale 2009
- CONFARTIGIANATO (2004), 1° RAPPORTO SUL CAPITALISMO PERSONALE, gennaio
- CONFARTIGIANATO (2008), Imprese controvento. Le imprese nel mare della globalizzazione
- CONFARTIGIANATO - CENSIS (2007), Fare innovazione 'senza Ricerca'
- CONFARTIGIANATO-ISPO (2009), Osservatorio su atteggiamento degli artigiani verso l'economia italiana, la crisi e la questione occupazionale
- CONFARTIGIANATO (2010), 4° Osservatorio Confartigianato Giovani Imprenditori sull'imprenditoria giovanile artigiana in Italia. Il costo della crisi pagato dai giovani, marzo
- CORTE DEI CONTI (2009), Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2007-2008, agosto
- CORTE DEI CONTI (2009), Rendiconto generale dello Stato esercizio 2008 - Memoria scritta del Procuratore generale dott. Furio Pasqualucci nel giudizio sul Rendiconto generale dello Stato esercizio 2008 e Allegati, 25 giugno 2009
- EIA (2010), International Energy Statistics
- EUROCONTROL (2010), CODA digest - Delays to air transport in Europe, marzo

EUROSTAT (2007), Forestry Statistics - 2007 edition  
 EUROSTAT (2009). Energy, transport and environment indicators, 2008 edition  
 EUROSTAT (2010a), Labour Force Survey, year 2008  
 EUROSTAT (2010b), Harmonized Indices of Consumer Prices (HICP)  
 EUROSTAT (2010c), Electricity prices for households and industry  
 EUROSTAT (2010d), Industrial producer prices  
 EUROSTAT (2010e), Occupancy in collective accommodation establishments : domestic and inbound tourism  
 EUROSTAT (2010f), Structural business statistics  
 FEDART FIDI (2019), Il Sistema dei Confidi Artigiani aderenti a Fedart Fidi. Edizione 2009  
 FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE (2010), World Economic Outlook Databases, aprile  
 FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE (2010), Primary Commodity Prices  
 IEA (2009), World Energy Outlook 2009  
 INTRUM JUSTITIA (2010), European Payment Index 2010  
 ISAE (2010a), Le previsioni per l'economia italiana, febbraio  
 ISAE (2010b), Previsione ISAE dell'Indice IPCA al netto degli energetici importati: 2010-2013, 21 maggio  
 ISTAT (2009a), Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi, anno 2007. Ottobre  
 ISTAT (2009b), I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali  
 ISTAT (2010a), Rapporto Annuale. La situazione nel Paese nel 2009  
 ISTAT (2010b), Statistiche del commercio con l'estero  
 ISTAT (2010c), Rilevazione sulle forze di lavoro  
 ISTAT (2010d), Conti economici nazionali. Anni 1970-2009  
 ISTAT (2010e), La vita quotidiana nel 2008  
 ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (2010), Osservatori statistici  
 MARIGLIANI M. – PISANI S., Le basi imponibili IVA. Aspetti generali e principali risultati per il periodo 1980-2004, in <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi/>  
 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, (2010), Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010  
 MINISTERO PER LA PUBBLICA AMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE (2009), Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT) - Relazione al Parlamento ottobre 2008-ottobre 2009, novembre 2009  
 MINISTERO DELLA SALUTE (2009), Personale delle A.s.l e degli istituti di cura pubblici, anno 2007, dicembre  
 OCSE (2009), Factbook 2009  
 OCSE (2009), Education at a Glance 2009  
 PESOLE D. (1997), L'artigianato nell'economia italiana. Dal dopoguerra ad oggi.  
 SYMBOLA - UNIONCAMERE (2010), Prodotto Interno Qualità. Una nuova misura dell'economia per leggere l'Italia e affrontare la crisi. Rapporto Nazionale 2009  
 STIGLITZ J.E., SEN A., FITOUSSI J.P. (2009), Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress  
 TEOTINO G., UVA M. (2010), La ripartenza. Analisi e proposte per restituire competitività all'industria del calcio in Italia, Collana Pubblicazioni Arel - Il Mulino  
 THE CONFERENCE BOARD (2010), Total Economy Database, January 2010,  
 UNIONCAMERE (2009), Unioncamere: la burocrazia costa 1.000 euro al mese alle imprese, comunicato stampa 1 luglio  
 UNIONCAMERE (2007), Rapporto Unioncamere 2007  
 UNIONCAMERE (2010a), Rapporto Unioncamere 2010

UNIONCAMERE (2010a), Le medie imprese: il made in italy che guida la ripresa, Intervento di Claudio Gagliardi alla presentazione di UNIONCAMERE-MEDIOBANCA (2010)  
UNIONCAMERE-MEDIOBANCA (2010), Le medie imprese industriali italiane  
UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2010), Movimprese  
UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO (2009), Sistema Informativo Excelsior 2009  
U.S. DEPARTMENT OF TREASURY (2010), Treasury International Capital System - Statistics  
U.S. DEPARTMENT OF TREASURY (2010), Major foreign holders of treasury securities  
WORLD FEDERATION OF EXCHANGES (2010), Statistics - Time series, Market Capitalization  
WTO (2010), Statistic Database

**SCHEMA RICERCA ISPO-CONFARTIGIANATO**

*Nota informativa (in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002 e 237/03/CSP del 9/12/2003)*  
*Soggetto realizzatore: ISPO Ricerche S.r.l.; Committente - Acquirente: Confartigianato; Tipo e oggetto dell'indagine: Sondaggio d'opinione a livello nazionale; Metodo di raccolta delle informazioni: C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview); Universo di riferimento: Imprese artigiane associate; Campione: Rappresentativo delle imprese artigiane associate; Estensione territoriale: Nazionale; Consistenza numerica del campione: 400 casi; Rispondenti: informazione allegata ai risultati dell'indagine (cfr. % non sa); Elaborazione dati: SPSS; Margine di approssimazione: 5 %*  
*Date di rilevazione: 3-7 maggio 2010*  
*Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: [www.agcom](http://www.agcom) In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. Ispo non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.*



CONFARTIGIANATO IMPRESE  
Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma - Tel. 06 703741 - Fax 06 70452188  
[www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

  
*Confartigianato*  
Imprese

  
RETE  
IMPRESE ITALIA